

CORRIERE DI LIVORNO
12/6/80

Livorno

Scioperi, blocco degli scrutini, sospensione degli straordinari: il personale scolastico fa sul serio e lo fa protestando senza tregua. Alcuni dei provvedimenti in segno di protesta erano già stati annunciati da diversi istituti superiori della nostra città per manifestare il loro dissenso verso la riforma Gelmini e i tagli provocati dalla manovra finanziaria del governo.

Ma una delle iniziative più originale è senz'altro quella arrivata dall'istituto commerciale Vespucci: a seguito dell'assemblea del personale docente e Ata di lunedì in difesa della scuola pubblica, per la difesa dei salari, contro i tagli imposti dal governo le Rsu hanno deciso non soltanto il blocco degli straordinari per il personale Ata, ma anche «una raccolta di soldi per creare un fondo di solidarietà per quei colleghi - spiegano - che aderiranno alle due giornate di sciopero indette per lunedì e martedì».

E la protesta dei lavoratori non si placa: l'imminente iniziativa indetta da Unicobas, Usb, Comitato per il diritto al lavoro è per lunedì alle 17 quando sindacati e lavoratori saranno in presidio sotto la prefettura. «Un presidio - fanno sapere i sindacati - per fare le dovute rimostranze al Prefetto affinché nella fase di conversione in legge il decreto 78 venga modificato». Il presidio si svolgerà in concomitanza con lo sciopero di tutto il pubblico impiego contro la manovra economica indetto da molte sigle del sindacalismo di base. Tra le conseguenze immediate il blocco degli scrutini, con-

SCIOPERO La scuola si ferma per due giorni: «Stop agli scrutini e agli straordinari del personale Ata»

«Fondo solidarietà a chi sciopera» L'iniziativa lanciata dal Vespucci



Il presidio dei sindacati e dei lavoratori della scuola fuori dalla sede del Provveditorato, a destra la sede del Vespucci

segna delle schede in tutte le scuole, inoltre blocco delle attività aggiuntive a oltranza (in particolare degli straordinari del personale Ata e del coordinamento dei consigli di classe per i docenti). «I pesantissimi tagli agli organici della scuola dovuti all'effetto



combinato delle finanziarie e della cosiddetta riforma porteranno, da settembre, alla perdita, nella nostra provincia di circa 300 posti di lavoro di docenti e Ata (circa 200 docenti e 100 Ata). La manovra economica e finanziaria varata dal governo - affermano i sindacati - interviene pesantemente bloccando il rinnovo dei contratti e gli scatti di anzianità, tagliando re-

tribuzioni e di conseguenza pensioni e liquidazioni. Una situazione insostenibile, che colpisce soprattutto i dipendenti della scuola e del settore pubblico». Infine l'invito del sindacato Unicobas ai lavoratori della scuola: «Scioperate compatti, mobilitatevi e manifestate contro i tagli alla scuola e contro la manovra finanziaria del governo».

Le tappe della protesta

- **Oggi** - Cgil saranno a Roma per manifestare
- **14 e 15 giugno** - Due giornate di sciopero indette dal sindacato Unicobas
- **14 giugno** - Alle 17 presidio alla Prefettura di Unicobas, Usb, Comitato per il diritto al lavoro
- **15 giugno** - Cisl Scuola Roma per manifestare